

Piano di risanamento regionale delle situazioni di superamento dei limiti di campo elettromagnetico

D. de Bartolo, Settore Agenti Fisici - ARPA Lombardia

Abstract

La Regione Lombardia, in considerazione della rilevanza delle problematiche connesse con l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici prodotti dagli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione, è pervenuta rapidamente, dopo l'emissione della Legge Quadro 36/01, ad una propria disciplina in materia di installazione ed esercizio dei suddetti impianti emanando la Legge Regionale 11 /01 "Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione ai campi elettromagnetici indotti su impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione".

In particolare la Legge Regionale disciplina il risanamento degli impianti radioelettrici esistenti al fine dell'adeguamento ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità stabiliti secondo le norme della Legge Quadro 36/01.

La Regione Lombardia nel corso del 2004 ha elaborato a tal proposito il piano di risanamento che è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n.7/20907 del 16/02/2005, ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 25/02/2005 – 5° suppl. straord.

Premessa

Lo sviluppo tecnologico ha portato, nel corso degli ultimi decenni, al moltiplicarsi delle sorgenti di campi elettromagnetici di origine antropica. Sono cresciute pertanto anche le preoccupazioni per i potenziali rischi sanitari e per l'impatto sull'ambiente connesso con le sorgenti di radiazione elettromagnetica. In particolare, la sensibilità della popolazione si è accresciuta a causa del considerevole aumento del numero di impianti di telefonia cellulare, che sono andati ad aggiungersi ai già esistenti impianti di diffusione radiofonica e televisiva. A tal proposito, occorre ricordare che la maggior parte degli impianti di telefonia cellulare è situata nelle aree più densamente abitate, allo scopo di soddisfare le sempre maggiori richieste di traffico da parte degli utenti, ed è di bassa potenza anche per evitare problemi di interferenza fra impianti dello stesso gestore posizionati in aree limitrofe.

Gli impianti radiotelevisivi, invece, possono avere potenze superiori a 1000 Watt, dovendo a volte diffondere il segnale su aree piuttosto vaste e coprire bacini d'utenza che interessano anche più province. Questo tipo di impianti è perciò spesso sorgente di campi elettromagnetici di entità notevolmente maggiore di quella generata dalle stazioni radio-base.

Normativa di riferimento e Piano di Risanamento Regionale

I limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per i campi elettromagnetici a queste frequenze sono fissati dal DPCM 8/7/2003, emanato in attuazione della Legge Quadro 36/01. Qualora vengano riscontrati superamenti di tali limiti, l'art. 9 comma 1 della Legge 36/01 stabilisce che le Regioni devono dotarsi di piani di risanamento al fine di adeguare, in modo graduale, gli impianti radioelettrici già esistenti ai limiti fissati dal DPCM. Tali piani di risanamento dovevano essere comunicati alla Regione dai soggetti gestori degli impianti stessi, entro un anno dall'entrata in vigore del DPCM.

Poiché, scaduto il termine di un anno dall'approvazione del DPCM 8/7/2003, non sono pervenute alla Regione proposte di risanamento da parte dei gestori, la Regione si è attivata per la predisposizione del Piano Regionale di Risanamento.

A tal fine è stato costituito un Gruppo di Lavoro, composto di funzionari della Regione Lombardia, rappresentanti dell'ARPA, dell'Ispettorato Territoriale del Ministero delle Comunicazioni, del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.) e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Tale Gruppo di Lavoro, coadiuvato di volta in volta dai rappresentanti dei Comuni interessati, ha proceduto all'analisi delle situazioni di superamento dei limiti già riscontrate da ARPA, al fine di individuare specifiche azioni di risanamento.

Nel marzo del 2004 era stato fatto un quadro generale delle situazioni di superamento riscontrate nel corso degli ultimi anni durante le normali attività istituzionali, e non ancora sanate. I siti nei quali si era verificato il superamento dei livelli specificati del DPCM 8/7/2003 erano 36, di cui 7 in provincia di Bergamo, 3 in provincia di Brescia, 6 in provincia di Como, 2 in provincia di Cremona, 1 in provincia di Lecco, 9 in provincia di Milano, 2 in provincia di Mantova, 1 in provincia di Pavia, 3 in provincia di Sondrio e 2 in provincia di Varese. In tali siti sono presenti circa 320 impianti per la radiotelevisione; in nessun caso sono stati rilevati superamenti causati dal campo elettromagnetico generato da stazioni radio-base per telefonia mobile.

Data la ristretta estensione delle porzioni di territorio in cui sono state riscontrate situazioni di superamento, ed il fatto che i siti radiotelevisivi sono prevalentemente localizzati in montagna – in ambienti quindi con una bassa densità abitativa – la popolazione esposta a livelli di campo elettromagnetico superiori ai limiti è numericamente estremamente ridotta, e corrisponde ad una percentuale irrilevante della popolazione della Lombardia.

Da marzo 2004 sono stati condotti, in tutti i siti di superamento, ulteriori indagini al fine di aggiornare la situazione, rilevando il conseguimento del rientro nei limiti di legge per 4 siti in

provincia di Milano, per uno in provincia di Brescia e per i due in provincia di Cremona. Contestualmente è stata rilevata la presenza di una nuova situazione di superamento in provincia di Como.

Per ciascun sito, avvalendosi del supporto del Ministero delle Comunicazioni, si è proceduto ad identificare le emittenti presenti e si è cercato quindi di individuare – in collaborazione con i Comuni interessati e con i Gestori – le azioni di risanamento più appropriate, sia attraverso la riduzione dei valori di campo elettromagnetico prodotti dagli impianti, sia mediante la delocalizzazione degli impianti stessi.

Il Piano di risanamento è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n.7/20907 del 16/02/2005, ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 25/02/2005 – 5° supplemento straordinario.

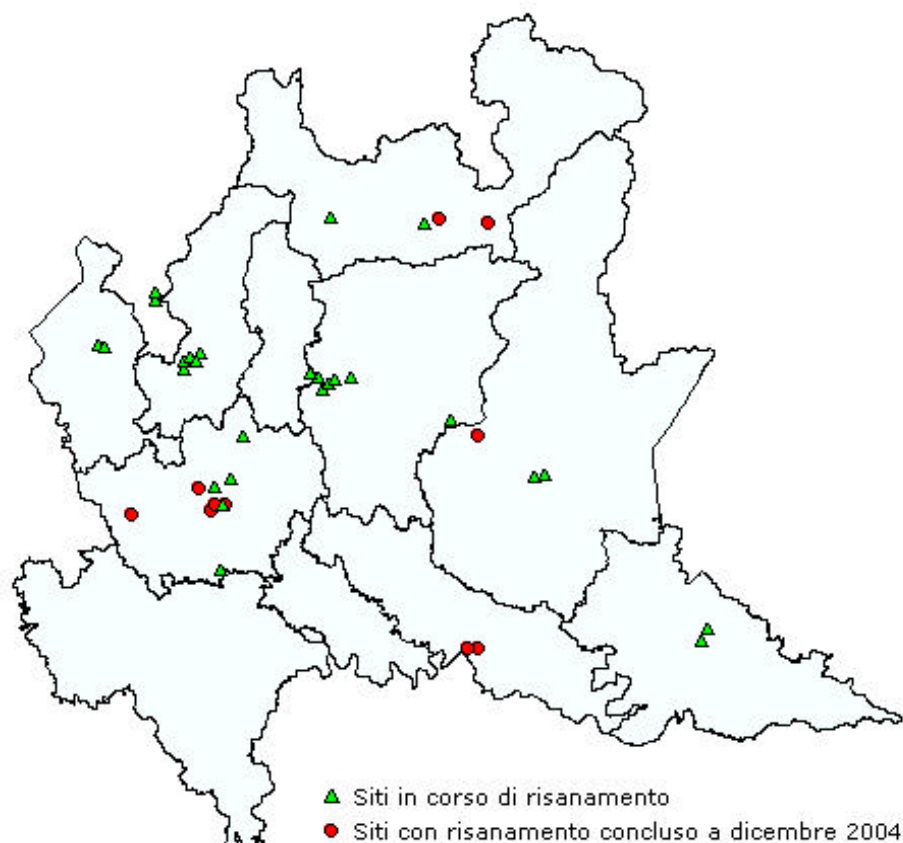


Figura 1: siti lombardi nei quali sono stati riscontrati superamenti dei limiti e livelli di esposizione ai campi elettromagnetici generati da impianti di telecomunicazione e radiotelevisione ai sensi del DPCM 8 Luglio 2003 e per i quali è stato sviluppato il Piano di Risanamento Regionale (DGR n.7/20907 del 16/02/2005, pubblicata sul BURL del 25/02/2005 – 5° suppl. straord).